Quotidiano
15-11-2023
Pagina 13
Foglio 1

la Provincia PAVESE

Tiratura: 10.625
Diffusione: 8.100

www.ecostampa.it

L'incontro organizzato a Pavia dalla Fondazione Terrasanta
«Dai Monti di pietà a oggi» su nuovi possibili modelli economici

Una finanza etica e alternativa pensando a San Francesco

IL CONVEGNO

Luca Simeone / PAVIA

È possibile pensare oggi a una finanza etica, che agisce sulla base di approcci economici alternativi, ispirandosi all'insegnamento di San Francesco? Su questo tema si è svolto nella sede della Fondazione Banca del Monte il convegno "Bene comune e finanza, dai Monti di pietà a oggi", organizzato dalla Fondazione Terrasanta nell'ambito dei Centenari francescani in Lombardia. Assente Giuseppe Guzzetti, presidente emerito della Fondazione Cariplo, che ha dovuto rinunciare all'ultimo momento, dopo il saluto di frate Francesco Ielpo (presidente della Fondazione Terra Santa) e Mario Cera (presidente della Fondazione Banca del Monte), ad aprire i lavori è stato frate Giuseppe Buffo (Pontificia Università Antonianum) con il suo intervento affrontare su "Sorella economia. Un'altra economia è possibile?", che riprende i contenuti di un volume dedicato a quella che il papa ha chiamato appunto "the economy of Francseco" e all'idea di un patto con gli imprenditori per cercare un nuovo modello differente da quello che consumare le risorse naturali, sfrutta i lavoratori e accresce il divario tra ricchi e poveri.

Se quella dei Monti di pietà, nel 1400, è stata la prima forma di finanza etica, oggi esistono soggetti ed enti chiamati a svolgere una funzione sociale in qualche modo analoga. Tra questi le fondazioni bancarie come Cariplo o Banca del Monte. Una testimonianza di come operano è stata portata da Giancarlo Albini, presidente della Fondazione di comunità della provincia di Pavia, filiazione locale della Fondazione Cariplo.

Albini ha spiegato che la Fondazione di comunità non si occupa di finanza né di capitale finanziario bensì di capitale sociale, senza il quale quello finanziario e fisico rischiano di perdere significato. Il modello della Fondazione di comunità è quello partecipativo, che cioè punta a coinvolgere il territorio nel trovare una quota delle risorse per realizzare quei progetti che concorrono ai cofinanziamenti che la Fondazione stessa mette a bando. Il passo ulteriore della Fondazione di comunità è quello di non limitarsi a co-finanziare, ma a co-progettarli, stimolando la creazione di reti territoriali.

L'ultimo intervento della mattinata è stato quello di Luciano Balbo, fondatore di Oltre Impact, società che investe in imprese innovative a impatto sociale, cioè che nella loro attività affrontano anche temi sociali e ambientali. —

GIANCARLO ALBINI È PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE DI COMUNITÀ DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Tra gli interventi quello di Albini che ha parlato della Fondazione di comunità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Fondazione Cariplo - Pavia